



**gio. 13 marzo 2014**  
**20:30 al Conservatorio**

entrata libera

# 446

*Beethoven*  
*Brahms*  
*Maderna*

maestri ed allievi  
in concerto

**MARIO ANCILLOTTI**  
flauto

**SERGIO DELMASTRO**  
clarinetto

**GABOR MESZAROS**  
fagotto

**YUVAL GOTLIBOVICH**  
viola

**Charles Crabtree**  
corno

**Giuseppe Dugo**  
clarinetto

**Ekaterina Valiulina**  
violino

**Filippo Tortia**  
violoncello

**Luis Arias Polanco**  
contrabbasso

**Christopher Moy**  
chitarra

<b>L. van Beethoven</b> 1770 – 1827	<b>Serenata in Re Maggiore op. 25 (1795-96)</b> per flauto, violino e viola <i>I. Entrata. Allegro</i> <i>II. Tempo ordinario d'un Menuetto</i> <i>III. Allegro molto</i> <i>IV. Andante con variazioni</i> <i>V. Allegro scherzando e vivace</i> <i>VI. Adagio – Allegro vivace e disinvolto</i>	25'
<b>B. Maderna</b> 1920 – 1973	<b>Serenata per un satellite (1969)</b> per gruppo da camera	6'
<i>pausa</i>		
<b>J. Brahms</b> 1833 – 1897	<b>Serenata n°1 in Re Maggiore op. 11 (1858)</b> per archi e fiati (ricostruzione di Jorge Rotter dall'originale perduto per nove strumenti) <i>I. Allegro molto</i> <i>II. Scherzo, allegro non troppo; Trio: poco più molto</i> <i>III. Adagio non troppo</i> <i>IV. Menuetto</i> <i>V. Scherzo, Allegro</i> <i>VI. Rondò, Allegro</i>	40'

## Beethoven

La Serenata op. 25 riflette una piacevole e disincantata musicalità, all'insegna di quello stile di conversazione semplice e amabile, tipico di tanta produzione settecentesca. Per rendersene conto basta ascoltarla con l'animo sgombro da problemi e da preoccupazioni spirituali, dove tutto scorre con facilità e freschezza melodica in un gioco di armonie e di idee strumentali appartenenti alla migliore tradizione della musica pre-romantica. Certamente, anche in questo caso è presente e affiora con contorni netti la personalità di Beethoven, come nello spigliato e robusto *Allegro molto* del terzo movimento, nell'arioso e lucente *Andante con variazioni* (del resto, si sa, la variazione è uno dei punti di forza e di più spiccata originalità dell'arte beethoveniana), nel teso e slanciato *Allegro scherzando e vivace* del quinto movimento, nel pensieroso, ma non dolente, *Adagio*, fino a toccare nell'*Allegro* conclusivo una varietà di accenti di cordiale e sano buonumore, nell'ambito di una fanciullesca discorsività espressiva, resa pungente e leggera dalle fioriture di colore virtuosistico del flauto.

## Maderna

Scritta nel 1969 in occasione dello sbarco sulla luna, è un tipico brano di "alea controllata". Ciò significa che nella partitura, un fantasioso "grafico" in cui numerose linee musicali si incrociano e si intersecano l'un l'altra, c'è tutto il materiale e le indicazioni dell'autore, che debbono essere organizzate dagli interpreti. Autore ed interpreti, dunque, collaborano per la realizzazione di questo "disincantato" gioco musicale, ammiccante e divertente. La luna, astro notturno violato dall'intraprendenza e dal coraggio dell'uomo, perde un po' del suo fascino, e forse ne acquista uno diverso. Una Serenata a quello che ha ispirato fiumi di parole, di pensieri, di slanci, di sentimenti, è ciò che meglio può celebrare la metamorfosi che con lo sbarco si produce inevitabilmente. E Maderna, con il sorriso e l'intelligenza, lo fa da par suo.

Nella nostra realizzazione si è cercato di creare il fascino di una sensazione dolce e amata che gradualmente viene violata, per poi, altrettanto gradualmente, tornare ad essere se stessa. Così sono le cose della natura: la luna resterà sempre come prima anche dopo la nostra "invasione". Ma tutto ciò è solo per giocare e per divertirsi....

Mario Ancillotti

## Brahms

“...Alla sensibilità del musicista parlava, già allora, il paesaggio circostante e, da autentico Wanderer romantico, si diletta ad esplorare il Teutoburgerwald con lunghe camminate, mentre prorompente si manifestava in lui il culto dell'antico, anche per la suggestione provata all'ascolto, o alla concertazione, di Cassazioni, Serenate, Divertimenti di Haydn e di Mozart nell'attività concertistica dell'orchestra di Detmold, ove brillava il virtuosismo degli strumentisti ai fiati. L'idea di scrivere una Serenata si associò al primitivo proposito di comporre un pezzo cameristico, inizialmente in tre tempi per nove strumenti (flauto, due clarinetti, corno, fagotto e quartetto d'archi): a tale progetto Brahms lavorò nell'estate 1858 a Göttingen, durante le vacanze vissute assieme a Clara Schumann e ad un gruppo di amici fidati, tra cui Grimm, che si premurò d'organizzare una prima lettura della stesura iniziale. Perplessità di vario genere furono avanzate però dagli amici musicisti e anche Joachim si mostrò dubbioso sull'originalità dell'organico strumentale. Al loro suggerimento d'una ristrumentazione per orchestra da camera Brahms accondiscese di buon grado, procedendo nei primi mesi del 1859 all'orchestrazione e includendovi altri tre movimenti abbozzati nei mesi precedenti a Detmold. La seconda stesura della Serenata in re maggiore op. 11 in sei movimenti e per piccolo organico orchestrale fu ultimata il 16 marzo 1859 e venne diretta da Joachim ad Amburgo il 28 marzo alla Sala Wörmer. Benché l'esito fosse positivo - come risulta dallo scambio di lettere tra Brahms (29 marzo 1859) e Clara Schumann (31 marzo 1859) - il musicista non si dichiarò ancora soddisfatto della soluzione, orientandosi ad allargare al grande organico orchestrale la strumentazione (flauti, pboi, clarinetti, fagotti e trombe a due, quattro corni, timpani e archi): in tale versione la Serenata in re maggiore op. 11 venne data alle stampe ed eseguita ad Hannover il 3 ottobre 1860...”

*Luigi Bellingardi*



## MARIO ANCILLOTTI

La figura di Mario Ancillotti nel campo musicale non ha bisogno di presentazioni. E' uno dei musicisti più rappresentativi italiani, sia nell'ambito dello strumento di elezione, il flauto, che nella sua più recente attività, quella di organizzatore e direttore. La sua fama è universalmente riconosciuta ed ha avuto attività nei cinque continenti.

Nato nel 1946 si è formato al Conservatorio di Firenze dove ha avuto la possibilità di frequentare e collaborare con i grandi musicisti che lì vi insegnavano: Luigi Dallapiccola, Roberto Lupi, Carlo Prospero, Franco Rossi, Piero Farulli, Piero Bellugi etc.. Successivamente si è

trasferito a Roma ricoprendo assieme a Severino Gazzelloni l'incarico di 1° flauto dell'Orchestra della Rai di Roma e successivamente di Santa Cecilia. Dopo otto anni, abbandonata l'orchestra, si è dedicato interamente all'attività solistica che lo ha portato a collaborare con tutti i maggiori musicisti: da Accardo a Muti, da Berio a Detrassi, Penderecki, Sciarrino, Henze, Canino, Spivakov, Giuranna e suonare sotto la guida di Maag, Bellugi, Cambreling, Bour, Soudant, Gelmetti, Penderecki, Ferro, Melles, Lü Jia, Muhai Tang, etc..

Ha insegnato per più di venti anni ai Corso Speciali di Perfezionamento della Scuola di Musica di Fiesole, corsi che riuniscono i più titolati musicisti da tutto il mondo.

E' inoltre docente da 18 anni al Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano; uno fra i pochissimi musicisti italiani che tengono insegnamenti universitari all'estero e corsi e seminari in varie parti del mondo.

La realizzazione del complesso Nuovo Contrappunto, nato in seno alla Scuola di Fiesole, di cui è direttore ed animatore, è il coronamento della sua attività di musicista che non si è mai limitata alla sola esecuzione musicale, ma si è lanciata ben presto nell'organizzazione e nella direzione musicale.

## SERGIO DELMASTRO

Sergio Delmastro ha iniziato lo studio del pianoforte in tenera età e, successivamente, clarinetto e canto al Conservatorio di Torino. Ha inoltre studiato privatamente composizione ed ha diretto per molti anni un coro polifonico.

Ha collaborato come primo clarinetto con numerose orchestre fra cui: l'Orchestra Sinfonica della RAI e l'Orchestra del Teatro Regio a Torino, i Pomeriggi Musicali e Milano Classica a Milano, l'Orchestra di Padova e del Veneto, l'Orchestra del Festival Internazionale dell'Isola d'Elba.

Ha suonato con importanti solisti quali: Yuri Bashmet, Antonio Ballista, Ilia Grubert, Omar Zoboli, Francois Leleux, Pascal Moraguès e in prestigiosi gruppi da camera fra cui: I Solisti Veneti, il trio Matisse, il Quartetto di Zagabria, il Quartetto Prajak, i Solisti di Mosca e il Clarinart Ensemble di Berna, città nella quale ha vissuto per diversi anni.

È stato più volte membro della giuria in concorsi internazionali ed ha inciso dischi per Nuova Era, Stradivarius, BMG Ricordi e MGA di Parigi.

Da molti anni si dedica inoltre allo studio del clarinetto classico collaborando con diversi ensemble di musica antica.

Da trent'anni è professore di clarinetto in diversi conservatori italiani, e dal 1994 al Conservatorio di Milano; inoltre dal 2009 è docente di Didattica del clarinetto presso il Conservatorio della Svizzera italiana a Lugano.

Alcuni fra i suoi ex studenti sono attualmente prime parti presso importanti orchestre oppure docenti presso Istituzioni musicali.

È recente una sua pubblicazione relativa all'improvvisazione sul clarinetto.





## GABOR MESZAROS

Nato in una famiglia con una grande tradizione musicale, ha studiato alla Scuola universitaria di musica di Winterthur con il padre Janos Meszaros, che a sua volta è stato allievo del leggendario Karel Pivonka. In diversi corsi di perfezionamento ha approfondito le sue conoscenze musicali con personalità quali Milan Turkovic, Frantisek Hermann, Werner Seltmann, Knut Sönstevold e Karl Leister. All'età di 26 anni ha vinto il posto di primo fagotto dell'Orchestra sinfonica delle Baleari. Ha inoltre collaborato con diverse orchestre sinfoniche in Svizzera, Spagna e Germania, dove si è esibito anche come solista con direttori quali Arpad Joo, Víctor Pablo Pérez,

Anthony Wit, Franz-Paul Decker, Philippe Bender, Johannes Goritzki, Lü Jia, Odón Alonso, Cristian Mandeal, Gilbert Varga. Viene regolarmente invitato quale membro di giurie di concorsi nazionali ed internazionali.

Dal 1998 è docente alla Scuola Universitaria di Musica "Conservatorio della Svizzera italiana" di Lugano, dove svolge la sua attività didattica. Alcuni suoi allievi hanno ottenuto diversi successi in concorsi nazionali e internazionali ed occupano posizioni in orchestre sinfoniche.

Una parte importante della sua attività alla Scuola Universitaria include i concerti dell'ensemble di fiati che dirige e in cui trasmette alle giovani generazioni la sua ampia esperienza nella musica da camera.

Tiene inoltre corsi di perfezionamento in Italia, Ungheria, Portogallo, Spagna, Cina, Corea e Svizzera e lavora regolarmente come fagotto solista con orchestre quali la Festival Orchester Basel, la Mendelssohn Philharmonie Düsseldorf e l'Orchestra nazionale dei Paesi Baschi di San Sebastian.

Nel 2000 è stato invitato quale primo fagotto a partecipare al "Millennium Gala Concert of the Nations", tenutosi al Lincoln Center di New York e patrocinato dall'UNESCO.

La musica da camera occupa un posto importante nella sua attività artistica. È membro del Nonetto svizzero, dell'Ensemble Varié, del Trio insolito, dell'Ensemble Ticino Musica, ed ha inoltre collaborato con l'Ensemble Villa Musica.

In qualità di solista, Gabor Meszaros si è esibito in Europa, Asia, America settentrionale e meridionale. Concerti e recital in numerosi importanti centri musicali a Zurigo, Berna, Berlino, Colonia, Madrid, Barcellona, Shanghai, Seoul, New York, ecc., come pure registrazioni radiofoniche e televisive confermano la sua fama di straordinario interprete del suo strumento.

Nel 2002 è uscito il suo CD: Musica per fagotto e pianoforte - "Francia" della casa discografica "La bottega discantica" di Milano, che ha ottenuto ottime critiche.

## YUVAL GOTLIBOVICH

Nato in Israele, tra i suoi insegnanti principali vi sono Atar Arad e Anna Rasnovsky.

Gotlibovich ha ottenuto primi premi in competizioni internazionali tra i quali: il "Fridolin Rusch", l'International Lionel Tertis Viola Competition, "Aviv Competition", "Avion Competitions" e nel 2004 la Chamber Music Competition "Fischhoff".

L'attività concertistica di Gotlibovich si svolge prevalentemente in Europa, Stati Uniti e Israele. Ha suonato come solista con l'Orchestra Sinfonica di Gerusalemme, i Tel Aviv Soloists, l'Orchestra del Texas Festival e l'Orchestra da camera

Ostrobothnian. Ha collaborato con artisti di fama quali: Menahem Pressler, Marc-André Hamelin, George Pludermacher, Nobuko Imai, Janos Starker e molti altri. Ha inciso per la BBC in Gran Bretagna, la CBC in Canada, la IBA in Israele, la FRA in Francia, la Deutschlandfunk in Germania, e la NPR negli Stati Uniti.

È regolarmente ospite in festival e corsi estivi: Kuhmo in Finlandia, Roundtp in Texas, Giverny e Villefavard in Francia.

Ha registrato per l'etichetta "XXI" la versione originale della Rhapsodia di Jean Françaix per viola e pianoforte e per l'etichetta "Verso" il quartetto d'archi di Fabian Panisiello. Prevede di registrare per la Warner Classics.

Ha collaborato con l'Ensemble Modern a Francoforte, Ensemble Callisto a Chicago, ICTUS a Bruxelles, 216BCN a Barcellona e 21 in Israele e con compositori come Krzysztof Penderecki, Henri Dutilleux, György Kurtág e Sofia Gubaidulina.

Compositori come Alexandre Eisenberg e Justin Merritt hanno scritto concerti per viola che sono stati presentati in prima assoluta da Gotlibovich.

Gotlibovich è stato il più giovane Professore alla facoltà dell'Indiana University dal 2004 al 2008.

E' stato professore alla Escuela Superior de Musica Reina Sofia di Madrid e attualmente insegna al Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano ed alla Escuela Superior de Musica Catalunia.

Gotlibovich ha composto musica per due film muti commissionati e premiati al "Are More" Festival in Galizia.

Al Klassiske Dage International Music Festival di Copenaghen verrà eseguito il suo nuovo trio per contrabbasso, viola e flauto basso in collaborazione con la compagnia teatrale Danish Odin.







## GIUSEPPE DUGO

Inizia gli studi musicali all'età di 9 anni. Nel 2007 ottiene il Diploma di Clarinetto presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "V. Bellini" di Catania con il massimo dei voti sotto la guida del M° Carmelo Dell'Acqua, e nello stesso anno ottiene anche la maturità scientifica. Nel 2010 consegue inoltre il Diploma Accademico di II livello in

discipline musicali ad indirizzo Interpretativo-Compositivo col massimo dei voti sempre sotto la guida del M° Carmelo Dell'Acqua e Riccardo Insolia.

Nel corso degli anni è risultato vincitore di numerosi concorsi nazionali ed ha partecipato inoltre a numerose Masterclass e seminari di perfezionamento con artisti di fama internazionale fra i quali: Milan Rericha, Karl Leister, Philippe Cuper, Kari Krikku, Philip Glass, Salvatore Sciarrino, Paolo De Gaspari, John De Beer. Nella sua attività concertistica è membro stabile dell'ensemble di clarinetti "Calamus" di Catania, che si esibisce su tutto il territorio italiano, inoltre si esibisce costantemente come solista, in duo e trio insieme al M° Salvatore Vaccarella (pianista) e il M° Salvo Guastella (tenore) in numerosi teatri d'Italia.

Ha suonato con l'ensemble di fiati del CSI e con l'Orchestra del Conservatorio della Svizzera italiana sotto la direzione di Maestri di fama internazionale e solisti di altissimo livello, quali: John Neschling, Mario Venzago, Vladimir Verbitsky, Arturo Tamayo, Gabor Meszaros, Omar Zoboli, Pierangelo Gelmini, Enrico Dindo, Francesco Tamiami. Nel 2012 è risultato vincitore del concorso per secondo clarinetto nell'orchestra stabile "Academy Art Foudation" di Lanzo D'Intelvi (CO). Ha partecipato inoltre come membro attivo dell'ensemble fiati "Sinestesia Gioventù Musicale" di Milano.

Nel 2013 ha ricevuto l'onore di entrare a far parte dei testimonial musicali della CCSVI nella Sclerosi Multipla Lombardia, insieme a figure musicali di alto prestigio quali: Marco Traverso, Massimo Incarbone, Mirella Pantano, Amarilli Nizza, Violeta Smailovic e molti altri. Fa parte inoltre della famiglia degli Artisti sponsorizzati dalla prestigiosa industria di ance "Gonzalez Reeds" (Argentina). Attualmente frequenta il Master of Arts in Music Pedagogy al Conservatorio della Svizzera italiana sotto la guida del Maestro Milan Rericha e Sergio DelMastro.

## CHARLES CRABTREE

Charles Crabtree ha iniziato lo studio del corno all'età di 10 anni e a suonare in orchestra all'età di 12. Durante gli anni del liceo Charles ha studiato con Lawrence Johnson, il quale ha ricoperto il ruolo di primo corno solista nella Philharmonia Hungarica ed è stato componente della Oregon Sympony.

Nelle estati del 2004 e 2005 ha studiato con Dale Clevenger e Alice Render al Marrowstone Music Festival nello Stato di Washington.

Inoltre ha partecipato a numerose masterclass con famosi cornisti quali Philip Myers, Dale Clevenger, Alice Render, Bruno Schneider, i componenti dell'American Horn Quartet, William VerMuelen.

Negli anni del liceo Charles è stato primo corno solista nella Portland Youth Philharmonic, la più antica orchestra giovanile degli Stati Uniti e considerata una delle migliori. Con la stessa orchestra ha partecipato ad una tournée in Corea del Sud e in Taiwan. Ha inoltre avuto il privilegio di suonare come primo corno ospite nel concerto per il 35° anniversario della Sapporo Philharmonic in Giappone.

All'età di 16 anni Charles debuttò come solista in quanto vincitore dell'Oregon Chamber Society Young Artist's Competition.

Durante gli anni del Bachelor of Arts in Music Performance al Conservatorio della Svizzera italiana ha studiato sotto la guida di David W. Johnson, fondatore dell'American Horn Quartet.

Negli stessi anni Charles ha suonato con l'Orchestra del Conservatorio della Svizzera italiana, la Symphonisches Orchester Zurich, l'Orchestra della Svizzera italiana e la Oregon Symphony, così come altre numerose orchestre, formazioni di musica da camera ed ensemble di fiati in Svizzera.

Recentemente ha suonato il Concerto n.4 di Mozart come solista con l'Orchestra Sinfonica del Lario a Cantù in Italia.





## EKATERINA VALIULINA

La giovane violinista russa Ekaterina Valiulina ha cominciato a suonare il violino a 5 anni.

Si è diplomata nel 2013 al Conservatorio di Stato "Tchaikovsky" a Mosca e attualmente si sta perfezionando al Conservatorio della Svizzera italiana nella classe del prof. Sergej Krylov.

Ekaterina è stata premiata in diversi concorsi internazionali, quali:

Astana/Kazakhstan (1° premio), Zagreb/Croatia (2° premio), Kloster Schöntal/Germania (2° premio) e nel Concorso Yampolsky, Russia (2° premio).

Ha ottenuto borse di Studio dalla Fondazione Vladimir Spivakov e dalla Fondazione Russa per l'Arte.

Ha partecipato a masterclass in Israele e in Francia, e come membro dell'Orchestra da camera "Moskovia" ha tenuto concerti in molte città in Italia, Polonia, Belgio, Corea e Cipro. Ha coperto il ruolo di Primo violino di Spalla dell'Orchestra da camera e dell'Ensemble '900 del Conservatorio della Svizzera italiana.

Si è esibita ripetutamente come solista in importanti sale come quelle del Conservatorio "Tchaikovsky" di Mosca e con l'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Croata.

## FILIPPO TORTIA

Nato a Torino nel 1991, ha studiato dal 2001 sotto la guida del Maestro Dario Destefano. Nel 2010 ha conseguito il Diploma al Conservatorio G. Verdi di Torino con il massimo dei voti e la lode e nel 2013 il Master of Arts in Music Performance con lode al Conservatorio della Svizzera italiana con il Maestro Johannes Goritzki.

Ha partecipato a diverse masterclass e corsi di perfezionamento con i Maestri D. Destefano, A. Nannoni, T. Demenga e, per

la musica da camera, con il Trio Altenberg, il Quartetto di Cremona (Accademia Stauffer) e i Maestri A. Campagnari, B. Giuranna e M. Quarta. I suoi studi di perfezionamento sono sostenuti dalle borse di studio Master dei Talenti Musicali-Fondazione Piemonte dal Vivo e Fondazione CRT e dell'Associazione Musicale "De Sono" di Torino.

Nel 2004 vince il 1° Premio con borsa di studio alla Rassegna Nazionale Violoncellisti di Vittorio Veneto (TV) nella categoria A. Nel 2007 vince il 1° Premio assoluto al Concorso Musicale Internazionale L. Perosi di Tortona nella categoria D, sezione violino-violoncello. Nel 2010 vince il 1° Premio assoluto al Concorso Nazionale Città di Giussano (MI) per Musica da Camera in formazione di Trio (clarinetto, violoncello e pianoforte). Nel 2011, in formazione di Quartetto d'Archi, vince il Concorso "Primavera Cameristica" di Lugano e il Concorso Internazionale di musica da camera L. Nono di Venaria Reale (TO). Sempre in formazione di Quartetto ha tenuto un concerto nel marzo 2012 presso il Quirinale a Roma trasmesso in diretta Rai Radio 3 in EuroRadio. Ha effettuato numerose esibizioni pubbliche sia come solista che in formazioni cameristiche in importanti Rassegne in Italia e all'estero. Ha debuttato nell'Aprile del 2009 come solista con l'Orchestra del Conservatorio di Torino eseguendo il Concerto in Re Maggiore di J. Haydn. Collabora con varie Orchestre quali l'Orchestra Filarmonica di Torino, l'Orchestra dell'Accademia Corale Stefano Tempia, l'Orchestra della Camerata Ducale di Vercelli, l'Orchestra del Master dei Talenti Musicali della Fondazione CRT e l'Orchestra d'archi della Associazione "De Sono" di Torino.





## LUIS ARIAS POLANCO

Nasce a Quito (Ecuador) nel 1983. Nel 1999 inizia lo studio del contrabbasso sotto la guida del M° Patricio Baca presso il Conservatorio Nacional de Música del Ecuador. In seguito è ammesso alla Fundación Orquesta Sinfónica Juvenil del Ecuador con la quale prenderà parte ad una tournée in Francia e Germania

esibendosi in luoghi prestigiosi quali la sede dell'UNESCO a Parigi e la Philharmonie di Berlino.

Nel 2003 si stabilisce a Caracas, in Venezuela, dove è ammesso al Conservatorio de Música "Simón Bolívar" per proseguire gli studi con i professori Jesús Zambrano, David Carpio e Nestor Aquiles Blanco, quest'ultimo discepolo del leggendario Ludwig Streicher. Vince la selezione, nel 2005, per la partecipazione alla YOA (Youth Orchestra of the Americas) presso la quale viene reinvitato ripetutamente, anche in qualità di Primo Contrabbasso della Camerata of the Americas, formata da membri della stessa YOA.

Ha preso parte a masterclass con maestri quali Bozo Paradzik presso la Hochschule für Musik Freiburg, Horst Ditter Wenkel alla Hochschule für Musik "Franz Liszt" di Weimar ed Oscar Carnero (Argentina), Hans Roelefsen, Tim Cobb, Diego Zacheries.

Ha collaborato come ospite con l'Orchestra Sinfonica di Guayaquil (Ecuador), l'Orchestra Sinfonica dello Stato Miranda (Venezuela), l'Orchestra Sinfonica "Simón Bolívar" di Caracas (Venezuela), l'Orchestra Sinfónica Nacional dell'Ecuador, Orchestra della Svizzera Italiana, fra le altre.

Dal 2011 ricopre la posizione di Primo Contrabbasso dell'Orchestra Filarmonica dell'Ecuador nonché quella di contrabbassista dell'ensemble di musica ecuadoriana "Quitoó".

Attualmente frequenta il Bachelor of Arts in Music Performance sotto la guida del M° Enrico Fagone al Conservatorio della Svizzera italiana.

## CHRISTOPHER MOY

Christopher Moy, chitarrista americano proveniente dallo stato del Maryland, ha iniziato gli studi musicali all'età di 4 con il violino al Peabody Preparatory di Baltimore. Al liceo ha iniziato a suonare la chitarra, sia classica che jazz. Christopher ha ricevuto la sua



formazione come chitarrista classico da Franco Platino presso la Levine School of Music a Washington DC e da Julian Gray al Peabody Institute of the Johns Hopkins University a Baltimore, dove ha completato la sua laurea bachelor. Attualmente studia con il M<sup>o</sup> Lorenzo Micheli, presso il Conservatorio della Svizzera italiana a Lugano, per il conseguimento del Master of Arts in Music Performance. La sua attività concertistica include recentemente uno spettacolo di orchestra di chitarre del pezzo "Concierto de Los Angeles" scritto dal compositore Shingo Fuji sotto la direzione di Julian Gray e con William Kanengiser come solista a Bethesda, Maryland nel 2010; una performance in quartetto di chitarre di "Canciones Remotas" di Leo Brouwer al Künstlerhaus Boswil, Svizzera nel 2013; e concerti a Boswil, Lugano, Basilea, e Ftan, Svizzera come chitarrista elettrico con l'Ensemble Boswil, ensemble di musica contemporanea nel 2013. Christopher ha anche studiato jazz presso il Peabody Conservatory di Baltimore con il chitarrista Paul Bollenback e il sassofonista Gary Thomas, e come chitarrista nel Maryland All-State Jazz Band nel 2008.

---

✎ Prossimo concerto della stagione "maestri ed allievi in concerto"  
in collaborazione con *Lugano Festival*:  
***martedì 13 maggio 2014 \_ 20.30***  
conservatorio della svizzera italiana  
musiche di richard strauss